



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Con la partecipazione di:



COMUNICATO STAMPA

Inaugurazione della nuova sede dei Dipartimenti di Scienze Chimiche e Geologiche e di Scienze della Vita dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Modena, 21 settembre 2015 - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, INPS e Fabrica SGR inaugurano oggi l'edificio di via Campi 103 che ospiterà i nuovi Dipartimenti di Scienze Chimiche e Geologiche e di Scienze della Vita dell'Ateneo.

L'intervento, del valore complessivo di circa **35 milioni di euro**, è stato realizzato grazie alle risorse rese disponibili da INPS attraverso Aristotele, fondo immobiliare di *social responsibility* gestito da Fabrica SGR. L'accordo ha stabilito una locazione pluriennale da parte di Unimore e la concessione del diritto di superficie per 90 anni dell'area su cui sorge l'edificio, di circa 20.000 mq, di proprietà dell'Ateneo, contigua alla sede del Campus scientifico di via Campi.

La decisione di promuovere la costruzione di un nuovo edificio, capace di riunire le attività didattiche ed i laboratori degli allora Dipartimenti di Chimica, Farmacia e Scienze della Terra, risale alla fine del 2006 (Rettore prof. Giancarlo Pellacani) ed è nata dalla constatazione dell' insufficienza degli spazi riservati a queste discipline, anche in relazione al crescente numero di studenti iscritti.

Il complesso, realizzato dalla **CMB di Carpi** su progetto dello **Studio Rossiprodi Associati** di Firenze, in *partnership* con **Ingegneri Riuniti di Modena**, è stato progettato per accogliere una popolazione accademica permanente di **circa 2.300 persone** fra studenti, docenti, ricercatori, dottorandi, borsisti ed assegnisti di ricerca, oltre al personale tecnico-amministrativo.

L'edificio si articola in quattro corpi con altezza massima di 4 piani fuori terra, che definiscono due ampie corti aperte, orientate verso la città storica, e due corti verdi chiuse, sulle quali si affacciano gli spazi dedicati alla didattica.

Nei primi tre piani fuori terra trovano ospitalità **56 laboratori di ricerca, 9 laboratori didattici e 5 laboratori di appoggio, 7 aule per lezioni frontali, 6 aule specialistiche e 280 postazioni di lavoro** per personale docente, ricercatore e tecnico, amministrativo.

La struttura ospita inoltre una **Clean room "metal free"**, laboratorio, unico in Italia, realizzato senza alcuna parte in metallo visibile, per analisi che devono essere eseguite in un ambiente privo di contaminazioni per assicurare uno standard di altissima qualità e precisione.

Il complesso, che dispone di circa **180 parcheggi** per auto, moto e bici, è circondato da ampie zone verdi e percorsi ciclo-pedonali.

All'inaugurazione, che si è conclusa con una visita guidata dei nuovi Dipartimenti, hanno partecipato autorevoli rappresentanti istituzionali, tra cui il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali **Giuliano Poletti**, il Presidente della Regione Emilia-Romagna **Stefano Bonaccini**, il Sindaco di Modena **Gian Carlo Muzzarelli**.

* * *

Angelo Oreste Andrisano, Rettore dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, sostiene: *"Non c'è dubbio che per l'Ateneo l'opera che ci consegna Fabrica SGR rappresenta la risposta ad una necessità dettata dal bisogno di dare impulso ad attività didattiche e di ricerca radicate nella tradizione ultrasecolare dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e di assecondare, con una nuova struttura, l'incremento degli iscritti visto nell'ultimo decennio. Nell'ottica complessiva, questo edificio contribuisce in modo determinante al disegno strategico che vede il centro storico di Modena come sede delle discipline umanistico-economiche-sociali e la periferia di quelle scientifico-tecnologiche"*.

Fabrizio Caprara, Amministratore Delegato di Fabrica SGR, dichiara: *"Questo intervento, che consegna agli studenti ed alla Città nuovi spazi adeguati all'attività didattica, è una best practice esportabile in altre città a vocazione universitaria, a patto che sul territorio siano presenti atenei, enti locali o altri stakeholder"*

che dispongano di immobili o aree da riconvertire e siano al contempo in grado di attivare le opportune leve atte a contenere i costi dell'intervento e remunerare gli investimenti "pazienti" dell'investitore pubblico".

Fabrizio Rossi Prodi, dello Studio Rossiprodi Associati, commenta: "La dignità, la serietà, l'impegno dello studio universitario, si fondono in questo progetto con un'idea di accoglienza e di partecipazione. La ricerca deriva dalle relazioni fra le persone e dall'incontro di discipline diverse. Tutto questo abbiamo voluto imprimere nei volumi e negli spazi di questo progetto che è una testimonianza di moderno umanesimo. In fondo la grande scalinata che apre il complesso, è proprio una simbolica ascesa al sapere, è una "civitas" che si rappresenta nell'architettura. Così nasce un monumento che guarda con fiducia al futuro".

Giuseppe Iadarola, Presidente di Ingegneri Riuniti, aggiunge: "Oltre a rappresentare un'importante opera per il patrimonio immobiliare universitario, l'edificio è un esempio di costruzione in cui sono perfettamente integrate le competenze di ingegneria strutturale ed impiantistica, l'architettura e il design. Impianti all'avanguardia, come in questo caso, garantiscono massima efficienza e semplicità di gestione. Particolare cura ed attenzione, inoltre, è stata posta nella progettazione dei dettagli delle strutture antisismiche e di quelli legati al risparmio energetico".

Carlo Zini, Presidente C.M.B. Società Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi, evidenzia: "Per la nostra cooperativa, abituata ad operare su tutto il territorio nazionale e all'estero, rappresenta motivo di particolare orgoglio aver partecipato alla realizzazione di un'opera tanto prestigiosa nella nostra città, rivolta ai giovani e quindi al futuro. Nel processo costruttivo sono state utilizzate le tecnologie più avanzate del settore, le stesse che C.M.B. impiega con ottimi risultati nella realizzazione dei grattacieli più alti del Paese e dei moderni complessi ospedalieri. Un particolare ringraziamento agli ingegneri ed agli operai che sono stati parti attive di quel progetto 'Sicuri per mestiere', che ha consentito di portare a termine la realizzazione dell'opera senza il minimo infortunio sul lavoro".

Maria Franca Brigatti, Direttrice Dipartimento Scienze Chimiche e Geologiche e **Daniela Quaglino**, Direttrice Dipartimento Scienze della Vita, dichiarano: "La realizzazione della nuova sede dipartimentale è motivo di grande soddisfazione e orgoglio per tutto il personale che noi rappresentiamo, ponendo le attività di tanti ricercatori all'interno di una cornice di grande pregio architettonico e di elevatissimo contenuto tecnologico che guarda con grande attenzione anche all'impatto ambientale. L'attività didattica potrà essere ora supportata da avanzati sistemi audiovisivi per consentire una proficua fruizione da parte degli studenti, sia in sede che a distanza. L'attività di ricerca trarrà certamente beneficio dai nuovi laboratori e da una maggiore integrazione trans-disciplinare, prerequisito fondamentale per rispondere compiutamente alle esigenze tecnologiche e scientifiche necessarie per mantenere e potenziare quell'eccellenza scientifica che caratterizza molti dei nostri gruppi di ricerca e li rende altamente competitivi in ambito sia nazionale che internazionale. All'interno di questa struttura che si protende verso l'esterno, quasi ad insinuarsi nel tessuto sociale che la circonda, ricerca, didattica e diffusione del sapere potranno sviluppare continue sinergie e intrecciarsi non solo nei locali specificamente dedicati, ma anche in quegli ampi spazi comuni che permettono di realizzare e stimolare scambi di idee, di esperienze e di speranze nel più puro "spirito universitario".

* * *

Fondo Aristotele è il primo e ad oggi unico fondo di *social responsibility* dedicato allo sviluppo di progetti immobiliari in favore dell'università e della ricerca scientifica. Attualmente il Fondo sta completando un piano di interventi di portata nazionale, avendo investito oltre il 90% dei 630 milioni di euro conferiti nel 2005 dall'ex INPDAP, oggi confluito in INPS.

Tra i due principali interventi già realizzati dal Fondo, lo IEO Day Center di Milano, estensione dell'Istituto Europeo di Oncologia del prof. Umberto Veronesi per il *day hospital*, ed il Campus X di Roma Tor Vergata, una moderna struttura da 1.500 posti letto per studenti universitari realizzata secondo l'esempio delle più avanzate esperienze internazionali.

Aristotele ha inoltre investito parte delle proprie disponibilità in quote del Fondo Erasmo, dedicato allo sviluppo di progetti di *housing* temporaneo per studenti e sottoscritto al 60% dal FIA (Fondo Investimenti per l'Abitare gestito da CDP Investimenti SGR). Fondo Erasmo sta sviluppando un piano triennale da 160 milioni di euro con interventi nelle principali città universitarie italiane: tra queste Torino e Bologna, dove sta per inaugurare due nuove strutture per un totale di circa 800 posti letto.

* * *

Fabrica Immobiliare è una Società di Gestione del Risparmio dedicata all'istituzione e gestione di fondi immobiliari operativa dal 2005, partecipata dal Gruppo Caltagirone e dal Gruppo Monte dei Paschi di Siena. Tra i principali *player* italiani, Fabrica gestisce oggi 13 fondi per un totale attività di circa 3,5 miliardi di euro. In ambito di *socially responsible investment*, oltre ad Aristotele ed Erasmo Fabrica gestisce anche il Fondo Esperia, unico fondo di *social housing* dedicato al contenimento del disagio abitativo nelle regioni del Sud Italia, promosso ed integralmente sottoscritto dal FIA - Fondo Investimenti per l'Abitare di CDP Investimenti SGR.

* * *

Per ulteriori informazioni:

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Ufficio Stampa

tel. +39-059 2056692 - 333.7136101

email: alberto.greco@unimore.it

web: www.unimore.it

Fabrica Immobiliare SGR SpA

Investor Relations

tel. +39-06.94.51.66.01 - 340.42.24.154

email: licia.barreca@fabricasgr.it

web: www.fabricasgr.it